

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	> 11
id. trimestre	> 6
id. mese	> 2
Estero: anno	L. 32
id. semestre	> 18
id. trimestre	> 8
id. mese	> 3

Le associazioni non si restituiscono  
Lettere e pieghe non affrancati si  
respingono.

# Il Cittadino Italiano

## ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (nerol o- glio, comunicati dichiarazioni, ringra- ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni 2. e 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

### La Pirateria Ufficiale

(Dal liberalissimo Cacciatore delle Alpi)

Abbiamo sotto gli occhi un documento veramente impressionante.

Una povera donnicciola di Cantello (già Cazzone) ebbe a passare il confine per mettere alla posta una lettera per la Svizzera: risparmiava in tal modo quindici centesimi sull'affrancatura.

Avendo in tasca qualche altro soldo, comperò dello zucchero.

Alla dogana le fu perquisito lo zucchero e fu invitata a pagare 53 centesimi di multa.

Ma la donna non aveva un centesimo e non pagò.

Allora fu denunciata al Tribunale di Varese per contrabbando e condannata a 53 centesimi di multa e alle spese del processo.

E' già di per sé supremamente ridicolo che vi sia bisogno di un Tribunale per condannare a 53 centesimi di multa.

Ma è poi sbalorditivamente vergognoso che quei 53 centesimi di multa siano diventati per le spese di processo L. 86.70.

E' così! Quella poveretta ricevette la visita dell'usciera che le intimò il precetto di pagare quella enorme somma.

La donna atterrita ricorse ai parenti, alle persone di cuore, vendette della roba di prima necessità e, raggranelato il denaro, se ne venne a Varese.

E qui poi si dimostra che il fisco non è soltanto feroce ma puranche stupido.

Quella donna girò tutti gli uffici del Tribunale, dalla Cancelleria del quale era partito l'ordine di pagamento; si presentò al municipio, alla sottoprefettura e via dicendo.

Dopo essere stata mandata da Erode a Pilato, si conchiuse col dirle che doveva recarsi a pagare all'Intendenza di Como!

La malcapitata non aveva un soldo di più delle spese infittite, e se ne ritornò piangendo al suo villaggio...

### Gli italiani che fuggono

Scrivono da Genova:

Nello scorso mese di ottobre sono partiti dal nostro porto ben 20,606 emigranti diretti in America. Sono così, in soli tre mesi, circa 75,000 gli emigranti che sono partiti dal nostro porto diretti in America.

Nel mese di ottobre stesso ritornarono in Italia 5622 individui.

Queste liete notizie che si diffondono in Italia, mentre quei buontemponi di nostri padroni pensano seriamente a fabbricare degli argini all'invasione clericale, e a montare la pubblica opinione in favore delle espansioni africane.

Altro che clericalismo! Il vero è che i sistemi di politica e di amministrazione veramente disastrosi costantemente seguiti dai partiti liberali, ha portato l'agricoltura e l'industria ad un punto, che i nostri contadini sono costretti a fuggirsene a diecina di migliaia in America! Sta bene la retorica del patriottismo ufficiale; ma per capirla non bisognerebbe avere il ventre vuoto!

### ROMA E L'INGHILTERRA

La *Revue Religieuse* [di Cahors annunziava testè l'uscita da quel grande Seminario, dell'abate Portal, prete della Missione, molto conosciuto sotto il pseudonimo di Fernando Dalbus, il quale intende consacrarsi interamente d'ora innanzi all'opera della conversione dell'Inghilterra. Il 21 giugno scorso, l'abate Portal riceveva dall'Emo Cardinale Rampolla la seguente lettera:

« Rev.mo Signore,

Ho letto con molto piacere la vostra lettera del 17 corrente, e vi ho scorto il grande ardore col quale continuate ad occuparvi dell'importantissima opera della riunione alla Chiesa cattolica dei nostri fratelli separati. L'opuscolo del quale mi avete inviato due esemplari e che contiene, oltre alla traduzione francese di lord Halifax, il vostro articolo pubblicato nel *Monde*, n'è una novella prova.

Vi ringrazio della copia offertami, e vi assicuro che ho rimessa ben volentieri l'altra al Santo Padre, il quale aggradendola, vi ha di buon cuore concessa l'Apostolica Benedizione. In pari tempo, il Santo Padre ha manifestato il piacere col quale vi vedrebbe dedito ancor più direttamente

a tutto ciò che interessa questa altissima causa.

Sono ecc. M. Card. RAMPOLLA. »

Incoraggiato e viepiù infervorato da tale cenno, l'abate Portal s'è stabilito a Parigi, nella Sede della Casa-madre dei preti della Missione, e v'ha fondato una « Associazione cattolica per la riunione della Chiesa anglicana » che avrà per organo un periodico mensile, certo interessante ed istruttivo.

### AL CLERO ED AL LAICATO PER L'AZIONE CATTOLICA

Crediamo utilissima cosa e cara ancora a buona parte dei nostri lettori il pubblicare il seguente brano dell'ultima lettera di S. E. Mons. Arcivescovo di Torino al clero ed al popolo della sua Arcidiocesi:

« Per l'azione cattolica confido nel riconosciuto loro zelo. E' questione vitale per il bene della chiesa e la restaurazione religiosa e civile della patria, che tutti i veri cattolici desiderano, ed alla quale devono efficacemente cooperare.

« Nei congressi cattolici si discute e si delibera intorno a ciò che si deve compiere e questo fra gli applausi entusiastici ed unanimi dell'assemblea. Ma i congressi per quanto splendidi, tornerebbero assai poco proficui se le loro deliberazioni rimanessero sepolti negli Atti, che più o meno presto si stamperanno. Deliberato adunque il da fare resta che si faccia veramente, e si faccia dappertutto e nei modi intesi e stabiliti. Che se il farlo tocca in massima parte ai laici cattolici, spetta in modo singolare ai parroci ed al clero il far appello ai migliori tra i madesimi nelle singole parrocchie, e spingerli all'azione che giudichino più opportuna.

« In ogni Parrocchia pertanto dell'Arcidiocesi e tanto più in quelle popolose, deve, se già non esiste, costituirsi una qualche Società schiettamente cattolica, che sotto la direzione del Parroco o di un Sacerdote suo rappresentante inalberi con coraggio la bandiera dell'azione cattolica.

« Dove nessuna di tali Società funzioni ancora, si dia la preferenza per fondarne ai *Comitati Parrocchiali*, che formano il primo nucleo dell'Opera dei Congressi, mediante l'unione dei quali il Comitato Diocesano avrà vita rigogliosa e potrà sviluppare in tutta la Diocesi la sua benefica gagliarda influenza ed organizzare e dirigere le forze cattoliche ai comuni intenti. Si noti, che a fondare un Comitato Parrocchiale non occorrono molte persone: bastano tre o quattro di buona volontà.

« Alcune difficoltà ben possono incontrarsi per la riuscita delle nostre Associazioni: come del resto sempre per ogni opera buona; ma quando fortemente si voglia, tutto si vince. Ed è obbligo volerlo, dacché lo prescrive e comanda il Santo Padre. Il quale dopo aver cento volte prima d'ora inculcate tali fondazioni, ora nell'ultimo suo recentissimo Breve in data 24 scorso agosto, diretto al Presidente del Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia, parla anche più fortemente. Dopo aver discusso dell'utilità, che la esperienza dimostra derivare dai Comitati Diocesani, da cui i Comitati Parrocchiali sono diretti, « prima d'ogni altra cosa » soggiunge il Papa « reputiamo sia da inculcarsi che tali Comitati crescano da per tutto in numero. « Questa cosa altre volte Noi raccomandammo; e quantunque nella maggior parte delle Regioni siasi soddisfatto lodevolmente il Nostro desiderio, nondimeno ci sono alcuni luoghi dove i cattolici hanno ancora da mostrare alla prova la loro obbedienza. In ciò possono porgere un valido aiuto i Sacerdoti, i quali, nelle odierne condizioni della Chiesa, devono assumersi quest'ufficio di dirigere le schiere « e gli animi dei fedeli con la loro autorità « apertamente, e con l'esempio. »

« Queste esplicite dichiarazioni del Vicario di Gesù Cristo devono ormai persuadere noi tutti Pastori di anime, che il promuovere, dirigere ed appoggiare le opere ed Associazioni cattoliche ai nostri giorni fa parte essenziale degli obblighi annesi al Pastorale nostro ministero. Di fatto con tali mezzi si diffonde lo spirito cristiano, si educa sanamente la gioventù, si combatte la Massoneria, si dissipano i pregiudizi contro l'influenza della religione nella società civile, si propugnano i diritti dei cattolici, si calpesta il rispetto umano, si richiamano i

fedeli all'amore della Chiesa, l'ambiente sociale si purifica, la religione si rispetta e si pratica meglio, e divenendo più cristiane le popolazioni, le anime si salvano.

« Nessuno sforzo perciò deve parerci all'uopo troppo grave, contrasti, noie, sacrificio di tempo e di denaro... affrontiamo tutto in nome di Dio ed in nome del Papa. Che se opera santa si reputa giustamente il promuovere il decoro dei sacri templi e spendere denari per ciò, anche più santi dobbiamo ritenere i sacrifici e le spese incontrate per purificare ed abbellire i Templi di Dio, che sono le anime affidate alle nostre cure. »

### Otto secoli di storia messi in cantina

Ad una parte dell'archivio comunale di Roma è capitata una triste sorte. Un cumulo enorme di carte, che rappresentano la storia di Roma e del suo Stato per un periodo di otto o nove secoli, è stato messo entro grandi cassoni, cacciati nelle cantine sottostanti all'archivio notarile di via del Campidoglio.

In quegli ambienti umidi, pieni di muffa, le pergamene comunali debbono avere presentato un'orgia indefinibile ai tarli, sordi, e sorche, e chi sa fin quando sarebbe durata, senza che raggio di sole avesse interrotto il banchetto, se non sopravveniva l'acquazzone di poche notti addietro.

Il dì appreso all'acquazzone il Coletti, che sovrintende all'archivio, ebbe l'infelice idea di visitare le cantine... Apriti cielo! intorno alle casse contenenti le preziose carte storiche v'erano 25 centimetri d'acqua. Otto secoli di storia che galleggiavano! Inorridì il Coletti, e mandò a chiamare il segretario generale Valle.

Questi si fece molto pregare a scendere dall'Olimpo ove siede per andare nelle cantine a vedere l'archivio natante, quelle cartacce che l'anno addietro voleva mettere sotto i tappeti, per risparmiarli al Comune la spesa della paglia e della carta: ma alla fine si decise.

Visitò le cantine e per tutto provvedimento lasciò detto di mettere nel primo giorno di bel tempo tutte quelle carte al sole, che così si sarebbero asciugate, salvo a ribagnarsi al primo prossimo acquazzone!..

Riportiamo questa notizia che circola sui giornali liberali, e la dedichiamo ai somarrelli dell'anticlericalismo, i quali sono profondamente persuasi che la civiltà è stata inventata adesso e che l'amore per le memorie storiche è un privilegio della scienza laica.

C'era una quantità di biblioteche, pazientemente e dottamente raccolte da preti, da frati, e da Pontefici; — ed i riformatori se ne impossessarono, e vi sono saltati dentro a sconvolgerle, a dilapidarle, a rovinarle, facendo scomparire libri preziosi, o travolgendo nelle cartacce codici rarissimi, che ricomparivano poi nelle biblioteche estere.

Adesso vedete come trattano le memorie storiche di Roma, tramandate fino a noi dai governi dei Papi: le affidano ai sordi, alle muffe, ed alle inondazioni!

E saranno poi capaci di commuoversi a sdegno e di eccitare la riprovazione dell'Europa e del mondo civile contro qualche povero parroco di campagna, se per un accidente avesse strappato un foglio d'un registro battesimale del secolo passato

### XIII Congresso cattolico italiano

(Vedi numero di ieri)

II.

#### Rivendicazione dell'Insegnamento religioso nelle scuole pubbliche

(Relatore Avv. FERDINANDO RANDOLINO)

Considerando che, malgrado la pratica comunemente seguita nelle scuole elementari del regno, l'insegnamento religioso potrebbe e dovrebbe esservi impartito in via ordinaria dal parroco locale o da un sacerdote delegato da lui, o dalla competente autorità ecclesiastica;

che questa regola trova la sua ragione tanto nella natura dell'insegnamento stesso, quanto nello spirito della legge;

che in vero non si può dubitare avere la legge riconosciuto all'insegnamento religioso il doppio carattere di morale e di domma-

tico, e di averlo, come tale, sottoposto alla esclusiva competenza della Chiesa;

che questo principio è stato riconosciuto dalla legge 13 novembre 1859, dove all'art. 325 stabilisce che il parroco esaminerà gli allievi sopra l'istruzione religiosa; e che tale disposto vige tuttora, non essendo stato abolito né espressamente né tacitamente dalla legge 15 luglio 1877;

che il diritto di assistere agli esami non è il solo che emani dalla legge, dovendosi, a complemento e spiegazione della legge stessa, riconoscere altresì nel parroco la facoltà di invigilare assiduamente perché l'insegnamento religioso riesca conforme alla dottrina della Chiesa, ed ove il creda necessario, di impartirlo egli stesso in persona, o per mezzo di delegato;

che se un diverso sistema fu praticato, ciò vuoi piuttosto attribuire alla ragione ed alle circostanze dei tempi, che alla ragione ed alla lettera della legge; inquantochè, se l'insegnamento religioso fu sinora affidato al maestro anziché al sacerdote, ciò avvenne nel supposto, che tutto il sistema di insegnamento e quello in particolare della religione camminasse di mutuo accordo tra lo Stato e la Chiesa, tra l'autorità scolastica e la religiosa;

che però questa pratica non può dirsi, a rigore di termini, conforme alla legge; inquantochè il maestro, non essendo più dal 1878 in poi patentato all'insegnamento religioso, non può impartire tale insegnamento se non in via di eccezione e con tacita tolleranza della Chiesa e del parroco locale;

che l'art. 4 del regolamento 16 febbraio 1888 riconosce indirettamente il cambiamento sovraccennato di circostanze e la necessità di provvedervi, in quanto stabilisce che in casi eccezionali ed in via transitoria si potrà, coll'assenso del Consiglio scolastico, affidare a qualche speciale insegnante l'incarico dell'insegnamento della religione;

che questo disposto, pur confermando in certo modo il diritto di affidare al sacerdote, come ad insegnante speciale, l'insegnamento della religione, in via di eccezione non può vietare che il parroco, od il sacerdote delegato assuma l'insegnamento stesso in modo stabile e permanente, perchè così esige la ragione della legge, contro la quale i regolamenti non hanno vigore;

che, provocando una esplicita dichiarazione di legge, la quale deferisca l'insegnamento della religione nelle scuole elementari al parroco od al sacerdote delegato da lui, o dalla competente autorità ecclesiastica, si concorre a restituire la pace alle coscienze, si rinsalda l'accordo dello Stato con la Chiesa e della scienza con la fede e si fa omaggio ai diritti della immensa maggioranza degli italiani;

il XIII Congresso Cattolico italiano fa voti 1. che i parroci si rivendichino il diritto di insegnare la religione nelle scuole elementari in persona, o per mezzo di altri da essi delegati, promuovendo all'uopo dalle competenti autorità scolastiche e civili quelle decisioni che valgono a togliere di mezzo gli ostacoli e le dubbiezze;

2. che i Consiglieri Comunali li coadiuvino in tali rivendicazioni o con quei mezzi che la legge concede ai Comuni in tema di insegnamento elementare;

3. che i maestri, i parroci, i sacerdoti, i padri di famiglia, gli studiosi, i Consiglieri Comunali, Provinciali e le persone influenti si adoperino con associazioni, conferenze, petizioni, pubblicazioni ed altri mezzi permessi, a promuovere l'approvazione di una legge, la quale affidi in modo stabile, esplicito e permanente l'insegnamento religioso nelle scuole elementari al parroco locale o ad un sacerdote delegato da lui o dall'autorità ecclesiastica.

Nei luoghi ove ciò non fosse possibile, il Congresso

fa voti 1. che i parroci esercitino attivamente il diritto d'esame e di vigilanza sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari, giovandosi di tutti i mezzi che la legge concede loro e promuovendo all'uopo le opportune decisioni dalle autorità competenti;

2. che i padri e le madri e le madri di famiglia costituiscono a quest'intento, ove sia d'uopo, comitati permanenti per la tutela dell'insegnamento stesso, acciò esso venga impartito in modo efficace e conforme alla dottrina della Chiesa;

3. che vengano segnalati sui pubblici fogli con le debite cautele i suprusi e gli ostacoli frapposti a tale insegnamento; e si

ricorra ai Comitati regionali, diocesani, parrocchiali dell'Opera della Conservazione della fede nelle scuole per averne norme ed aiuti;

4. che i Consiglieri Comunali e Provinciali si adoperino efficacemente:

a) perchè nella compilazione dei regolamenti scolastici municipali sia mantenuto l'insegnamento religioso nelle scuole elementari in modo conforme alla dottrina della Chiesa;

b) perchè non si molestino i padri di famiglia, i quali desiderano l'insegnamento religioso, costringendoli a formularne domanda scritta, o su carta da bollo, o con altre formalità non richieste dalla legge;

c) perchè l'insegnamento religioso nelle scuole comunali venga dal Comune affidato a maestri idonei, reputando tali solamente coloro, i quali siano stati approvati dall'autorità ecclesiastica, e contro i quali non sieno presentati giustificati reclami dai genitori degli alunni per l'insegnamento stesso;

d) perchè venga applicato senza indugio l'art. 4 del regolamento 16 febbraio 1888 sempre quando l'insegnamento religioso venisse impartito da maestro ateo, o miscredente, o dissidente, o incapace, od in modo inefficace e contrario alla dottrina della Chiesa; e perchè in tal caso l'insegnamento venga affidato al parroco od a chi per esso;

e) perchè negli esami, nelle pubbliche solennità scolastiche, e in tutte le occorrenze si a fatti, che a parole venga mantenuto il dovuto rispetto ed omaggio alla religione, a' suoi insegnanti ed a' suoi rappresentanti.

(Continua)

**Neurologia**  
contro le alterazioni nervose, emicrania, isterismo, capogiri, nevralgie dentarie, insonnia, epilessia, apoplezia, etc. ecc. ecc.  
da A. Bertelli e C., chimici - Milano, e nelle principali Farmacie

ITALIA

**Bergamo** — I poveri ereditano centomila lire — La signora Ida Gropelli, morta recentemente a Chiari istituiva erede della sua cospicua sostanza ammontante, fra beni mobili ed immobili, a più di centomila lire, la locale Congregazione di Carità, salvo piccoli legati ai parenti del suo defunto marito, e ad un nipote, de-tratti i quali, l'eredità raccolta dalla Congregazione di Carità ascenderà alla cifra rotonda di centomila lire.

**Roma** — Il terremoto e la cupola di S. Pietro — La scossa di terremoto del 1 novembre ha danneggiato leggermente la cupola di S. Pietro. L'amministrazione dei palazzi apostolici ha ordinato immediatamente le necessarie riparazioni. La cupola rimarrà chiusa per qualche giorno ai visitatori.

**L'urto sacrilego** — La notte di martedì nella antichissima chiesa di Santa Maria di Trastevere, fu commesso un audacissimo furto.

I ladri schiantato il cancello d'ingresso, penetrarono nella chiesa, e là saliti sull'altare della Madonna Addolorata, opera artistica pregievole, la spogliarono completamente d'ogni oggetto prezioso.

Rubarono tutti gli ex-voti e gli arredi che circondavano la sacra effigie, ruppero un quadro e strapparono alla Madonna una collana d'oro, gli orecchini ed un bracciale di grande valore.

Asportarono perfino alcuni paramenti preziosi della stessa Madonna e molti altri oggetti, fra cui un ricco e pregiato crocifisso d'argento.

Proseguendo l'opera vandalica, spogliarono sei grandi tabelle ricoperte di ex-voti, e strappata la tovaglia dall'altare, vi raccolsero gli oggetti rubati per poterli portar via con comodo.

Anche la cassetta delle elemosine, situata a destra del cancello d'ingresso, fu scassinata ed i ladri si appropriarono quanto conteneva.

Successivamente passarono ad altro altare di contro, a sinistra dell'ingresso principale, un altare dedicato alla Madonna del mese Mariano e staccarono addirittura la cassetta delle elemosine, portandosela via.

Divulgasasi la notizia del furto nel rione di Trastevere, la chiesa fu invasa da gente rattristata ed indignata.

ESTERO

**Austria-Ungheria** — Amnistia ai boemi — L'Imperatore ha accordato l'amnistia a tutti i condannati per reati politici, sospendendo ogni ulteriore procedimento iniziato a proposito.

**America** — Grano e lino — Il raccolto del grano in provincia di Santa Fe è calcolato a 978'00 tonnellate e il raccolto del lino a 458,000.

**Inghilterra** — Il nuovo generalissimo lord Wolseley — Il nuovo generalissimo, visconte Wolseley, che, nel posto del duca di Cambridge, assunse l'altro ieri le funzioni del comando superiore delle forze britanniche, ha indirizzato all'esercito inglese un ordine del giorno, nel quale dichiara che egli si sforzerà di mantenere le grandi tradizioni militari inglesi, e che ha intera fiducia nei soldati di ogni rango e di ogni grado.

« Ricordiamo brevemente che lord Wolseley — un irlandese come altri distinti ufficiali dello stato maggiore britannico — è nato nel 1833.

Servi nella guerra di Birmania (1852) e gli fu assegnata perciò la medaglia al valore militare; rimase ferito all'assedio di Sebastopoli, e fu decorato della Legion d'Onore.

Fecce la campagna in Cina nel 1860: diresse, nel 1873, la guerra contro gli Asiatici in modo tale, che gli fu decretata dal Parlamento una spada d'onore e una gratificazione di 625000 franchi; governò Cipro poi Natal; comandò la campagna d'Egitto nel 1882 e la spedizione inviata in soccorso di Gordon.

Dal 1890, lord Wolseley era comandante in capo della guarnigione d'Irlanda. Recentemente era stato promosso a maresciallo ».

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividale, 6 novembre 1895.

**Processo penale.** — Oggi avanti quarta Pretura si svolge il processo ormai famoso di Michelloni Daniele contro il brigadiere di finanza Lugli, la guardia Broglio ed il Ministero delle finanze.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Schiavi, Brosadola e Podrecca; alla parte civile l'avvocato Franceschinis.

Lunga ed animata fu la discussione da cui si rilevò per parte dell'avvocato della parte civile, come uno dei due imputati, il Lugli, fosse stato condannato 28 volte a pene disciplinari gravissime ed egualmente a 12 la guardia Breglio.

Di più l'avvocato Franceschinis rilevò l'incuria dei superiori che tengono al loro servizio simili individui; sostiene invocando l'uguaglianza della legge penale, eguale trattamento del pubblico funzionario come del privato; — chiamò indenne lo stato, basandosi sulla scienza e sulla giurisprudenza.

Dopo le brevissime arringhe delle difese il Pretore ne uscì colla seguente sentenza:

Essere permesso ad un agente di finanza puntare una rivoltella contro persone inerme che non fuggirono; essere questa una intimidazione e non un abuso di potere.

Il pubblico uscì commentando sfavorevolmente la sentenza, pensando che un onesto cittadino, come disse l'avvocato della parte civile, si trova nell'arbitrio, senza tutela, di due guardie di finanza.

Di fronte a certe enormità l'appello e la Cassazione diranno l'ultima penale.

Del resto se Messenia piange, Sparta non ride; — perchè se il Michelloni vide assolte le due guardie, queste pel loro contegno udirono vivaci e sentite parole dall'avvocato Franceschinis, che certo non fanno onore all'intero corpo delle guardie di fi-

nanza, come benissimo diceva il pubblico commentando ed applaudendo alla parte civile.

Nada.

DA GRIONS DI SEDEGLIANO

5 novembre 1895.

**Furto che frutta al derubato** — Il benemerito Cittadino, e, riportando da lui, altri giornali, hanno narrato il furto, di cui fu vittima giorni fa il M. R. Cappellano D.n Luigi Della Savia. Ora sono lietissimo di poter annunciare che questa popolazione non solo stigmatizzò la vile azione, attribuibile, senza dubbio, ad individui non di qui, ma di più, come protesta e solenne dimostrazione della stima ed affetto che essa nutre verso il suo benemerito cappellano, gli fece di questi giorni tanti regali in laticini, grano, vino ecc., da compensarlo ad usura del danno patito. Non credo necessario di discendere a particolari, mi limito solo a dire, che tutte le famiglie e povere e benestanti andavano a gara nel far parte con l'ottimo cappellano, a seconda dei propri mezzi, di quel po' che posseggono. E credo conveniente di segnalare questo atto alla pubblica ammirazione, per far vedere il buon cuore ed i sentimenti religiosi dei grionesi, ed inoltre la stima e la simpatia che in poco tempo D.n Luigi ha saputo con le sue belle doti cattivarsi.

DA CARLINO

5 novembre 1895.

**Difterite e cura del siero.** — Da parecchi giorni, forse in causa del cattivo tempo, è scoppiata qui l'angina difterica, di indole tutt'altro che benigna, tanto da gettare l'allarme nelle famiglie. Senonché il nostro medico D.r Giovanni Bianchi, che tiene pure la condotta di Marano, dove risiede, senza por tempo in mezzo, ricorse a' la cura del siero antidifterico, e ottenne tali risultati che su 12, sottoposti alla cura, uno solo morì, ed anche questo per altro morbo, contemporaneamente sviluppatosi. Credo utile segnalare la cosa per confortare i genitori, i quali trepidano per i loro figli, che vedono minacciati da un morbo, ora, la Dio mercè, divenuto di gran lunga meno terribile.

DA TARCENTO

**Nemmeno le tombe!** — Ignoti penetrati nottatepo nel Cimitero, vi rubarono due candelieri di L. 4 di Montegnacco Conte Sebastiano.

DA TOLMEZZO

**O il vino!** — Venne arrestato Mazzi Giovanni muratore di Enemonzo, il quale, essendo ubriaco, molestava i cittadini, e minacciava guai maggiori. Purchè la lezione gli giovi!

DA VITO D'ASIO

Ignoti, di notte, scovato il luogo dove Lanfrat Mattia suol per la chiave, penetrarono nella sua abitazione e rubarono vari oggetti per complessive lire 55.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 7 NOVEMBRE 1895  
Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.  
Ore 7 ant. Term. 10. | Min. Ap. notte 9.8  
Barometro 759.5 | Stato atmos. Nebbioso  
Vento N E | Press. stazionario  
Jeri piovoso  
Temperatura: Massima 12.5 Minima 9.6  
Media 10.965 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 6.57 | Leva ore 20.23  
Passa al meridiano » 11.50.42 | Tramonta 12.2  
Tramonta » 16.47 | Età dei giorni 20

Pellegrinaggio a Padova  
DOMENICA 17 NOVEMBRE 1895  
Facilitazioni di viaggio

A comco di coloro che desiderassero fare una VISITA AL TAUMATURGO S. ANTONIO prima che si chiudano le feste centenarie, diamo qui sotto i prezzi dei biglietti ANDATA-RITORNO colla riduzione del 60 p. 0/0 e colla validità di sei giorni.

ELENCO dei PREZZI ridotti per l'ANDATA e RITORNO (Compresa la tassa di Bollo).

dalle seguenti stazioni a Padova e ritorno	PREZZO	
	Terza classe	Sec. classe
CORMONS	6,55	12,05
S. Giovanni di Manzano	6,30	11,60
Buttrio	6,10	11,20
PONTEBBA	8,25	15,20
Dogna	8,—	14,70
Chiusaforte	7,80	14,40
Resiutta	7,50	13,85
Moggio	7,40	13,65
Stazione per la Carnia	7,15	13,30
Venezia	7,05	13,—
Gemona Ospedaletto	6,80	12,50
Magnano Artegrua	6,60	12,10
Tarcento	6,45	11,85
Tricesimo	6,30	11,60
Reana del Roiale	6,15	11,25
Udine	5,80	10,60
Pasian Schiavonesco	5,40	9,85
Codroipo	4,95	9,05
Casarsa	4,55	8,35
Pordenone	4,05	7,35
Sacile	3,80	6,95
Spilimbergo	5,25	9,60
S. Giorgio della Richinv.	5,—	9,15
Valvasone	4,80	8,00
S. Vito al Tagliamento	3,95	7,20
Sesto Cordovado	3,80	6,95
PORTOGRUARO	3,80	6,90
Cividale	6,75	11,35
Moimacco	6,60	11,15
Remanzacco	6,40	10,85
S. Maria la Longa	5,75	9,90
Risano	5,90	10,15
Palmanova	5,60	9,70
S. Giorgio di Nogaro	5,15	8,95
Muzzana	4,90	8,60
Palazzolo Veneto	4,75	8,30
Latisana	4,50	7,85
Fossalta	4,10	7,30

Per godere dei suddetti prezzi è necessaria la presentazione della Tessera di Riconoscimento alla Stazione scelta per la partenza. -- Non si accettano nuove iscrizioni dopo il giorno 14 Novembre. Secondo il numero dei viaggiatori saranno istituiti treni speciali tanto nell'andata come nel ritorno e si daranno a tempo gli avvisi necessari.

**NORME PER LE ISCRIZIONI.** A risparmio di tempo e di spese, alla domanda di Tessere s'indichi la stazione di partenza, e si unisca la quota d'iscrizione per ognuna, che è di Cent. 25. La Direzione s'impegna di restituire le quote delle Tessere non adoperate, otto giorni dopo il Pellegrinaggio.

E' data facoltà ai Sacerdoti, impediti per ragione di ministero, di viaggiare con qualunque treno ordinario (del giorno 17 no-

pereat de medio fratrum nostrorum sed magis cum signo fidei nostre nomen eius permaneat in tempora longiora. Et hec est forma caritatis vt quemadmodum fratres nostros diligimus viuos diligamus etiam defunctos vt illi omnes pro nobis intercedere dignentur in celis quorum memoriam facinus in terris.

Daz man dy namen der töten prüder nicht sol austün aus dem püch vnser prüderschafft.

Eya lieben prüder in Got hab wir vns lieb vnder eyinander nicht mit den worten noch mit der zungen sunder mit den werken vnd mit der worhait. Vnd ist daz daz vns ymer gepürt czw gen den weg menschleicher crankheit, daz vnser Herr vber vns gepewt, daz wir mit allen getrewen dy Christo czw gehören gescriben müssen werden in dem püch des ewigen lebens. Dy gedechtnuss der gerechten daz pleibet ewig, aber daz leben der pösen daz verpleicht als ein funk in den lufften. Dy gerechten leben ewikleich vnd jr lön daz ist pey Got, vñ seind mächtig czw piten Got fuer vns dy noch beswört sein mit der menschleichen pürd, daz wir jeres gepets behullig sein, daz wir dester pas mit jerer hülf begreifen daz ewig leben. Dorum lieben prüder wir sullen nymer vergessen vnser prüder dy nu töd sind, noch jere namen dy solle wir nicht austün noch vertilgen aus dem püch vnser prüderschafft. Sunder pey dem namen sol man schreiben eyn ringlein vnd in dem ringlein ein chrewcz als dise figur czeiget ⊕ daz sein nicht also schier vergessen werd von vnsern prüdern sunder mer mit dem zaichen vnsern rechten gelubens seyn nam pleib eyn lange zeit. Vnd daz ist eyn rechte liebe ist daz wir vnser prüder töd also lieb haben als wir se lembtig gehat haben, daz se vor vns stet Got müssen piten in dem hymel, der wir auch gedenkund hie sein auff diser erden.

CAPITULUM XIII.

Quod vnusquisque de fratribus nostris tenetur interesse missis capitulis vel vbicumque eis precipitur.

Sacrificium quod in missa offertur pro uiuis et mortuis sine dubio immolatur, ergo vnusquisque nostrum quando a senioribus nostris requiritur interesse communitatis omni occasione postposita interesse debet sub pena vnus libre cere maxime ad officium misse vbi Deo Creatori nostro summa reuerencia exhiberi debet ab omnibus. Cum maximo honore et reuerencia omnia facienda sunt circa diuinum cultum, quia Ille cum multitudine angelorum adest qui in cruce pendens ab eterna dampnatione tamquam pius tamquam misericors pater nobis condolendo nos sua nimia caritate liberavit. Filii ergo Dei sumus suo precioso Sanguine redempti. Exultemus et letemur talem habere patrem, et non aggrauet nos labor corporis aut fatigatio spiritus nostri sed ad laudem Dei et sue piissime Matris parati sumus omni hora pro tantis beneficiis reddere Deo dignas gratiarum acciones. Sed quia minus ydonei et sufficientes sumus ut digne Deo a nobis seruitutis pensum reddatur prout possumus tamen agamus et alaeris mentibus ad officium misse et ad omnia vbi nobis precipitur a nostris senioribus occurramus. Adam enim si fuisset Deo obediens nunquam in eternum peccasset. Abraham per obedienciam suam amicus Dei appellatus est et semen ipsius benedictionem salutarem accepit. Et nos fratres per obedienciam nostram celum possidere possumus si humiliter pura mente Deo famulando vitam nostram in melius emendamus. Ergo vbicumque nobis precipitur siue ad capitulum siue ad missam siue ad alia facienda non resistamus ut per ista temporalia gaudia habeamus eterna. Amen.

Daz ein yederman aus vnser prüderschafft schuldig ist czu sein in der mess in dem capitel oder wo man im gepewt.

Daz heilig opher daz von dem priester in der mess geophert wirt daz wirt Got geophert fuer dy lebendigen vnd fuer töten. Dorum eyn yederman wan er vermant wirt von vnsern elststen in der gemeinschafft czw sein so sol er an alle vrsach chumen pey eyn phunt wax vnd allermaist czw der mess do man vnsern Schepher alle ere bezeygen sol von vns allen. Mit grossen eren sol man tün alle ding pey Gots dinst wen er ist darpey mit eyner grosser schor der engel der an dem chrewcz heng vns von der ewigen verdampnuss als eyn milder als eyn parrhercziger vater derlost hot mit seyner grössen libe. Dorum seyn wir Gotes kinder wenn wir seyn derlost mit seyner tweren Plüt. Dorum frewen wir vns daz wir eynen solchen vater haben vnd sol vns chain arbeyt nicht verdrissen noch besweren dez leibs oder dez geists, sunder Got czw lob vnd seyner lieben Mäter sey wir bereyt alle zeit vor dy grossen güttät Got wider eze gebon vnseren würdigen danck. Ader als wir nicht also volchämen seyn daz wir würdikleichen Got gedeynen mochten, doch noch vnserm vermügen tü wir als wir mogen, vnd mit früleichen herzen lauff wir czw der mess oder wo es vns gepoten wirt von vnsern elststen. Wer Adam Got gehorsam gewesen er hiet nie ewikleich gesunt. Abraham durch seyner gehorsamkait willen ist er gehaisen eyn frewnt Gots vnd sein sun ist gebenedeit von Got. Vnd wir lieben prüder wir mogen mit vnsern gehorsam den himel besiczzen, ist daz wir eynueidikleichen mit eynem lautern herzen Got dienen, vnser leben wandeln in eyn pessrung. Dorum vber al wo man vns gepewt, czw capitel, czw der mess oder ander ding czw tün do sol wir nicht widerstreben, daz wir durch dise zeitliche arbeit dy ewig frewd haben müssen, Amen.

(continua).

vembre. La Direzione promette il rimborso di un biglietto di andata e ritorno di terza Classe a favore del Collettore di almeno cinquanta pellegrini appartenenti alla medesima Parrocchia.

**GITA A VICENZA** — Alla Stazione di PADOVA si dispenseranno speciali Biglietti di andata e ritorno per VICENZA a chi presenterà la tessera e costano L. 1.75 in terza classe e L. 2.65 in seconda. — **GITA A VENEZIA** — A PADOVA alla Stazione di S. SOFIA della Società Veneta si daranno Biglietti a prezzo ridotto andata-ritorno Padova-Fusina, in ferrovia, e Fusina-Venezia (fino alla Riva degli Schiavoni) in vaporetto, e costano L. 1.35 in terza classe e L. 2.10 in seconda. Alla Stazione poi della Rete Adriatica si daranno Biglietti a Prezzo ridotto PADOVA-VENEZIA come nel Settembre 1895.

Si raccomanda ai Rev.mi Signori Parroci di ricevere, possibilmente Domenica p. v. dopo le Sacre funzioni, le adesioni al Pellegrinaggio a S. Antonio di Padova. Lunedì 11 corr. poi si darà principio alla spedizione delle TESSERE e CROCETTE a tutti quei Parroci che ne faranno domanda.

L'incaricato per l'Arcidiocesi. Cav. Ugo LOSCHI.

**Azione cattolica**

Fu istituito il Comitato parrocchiale ad Attimis e Gorizizza di Codroipo. Le cariche furono distribuite così:

**Attimis.** — Poiana Agostino, presidente; Simz Mattia, detto Pelen vice-presidente; Degano Pietro, segretario; Carussi Costantino, vice-segretario; Sovrano don Giovanni, ass. eccl.

**Gorizizza.** — Pelizzoni Francesco, presidente, Boem Gio. Batta, vice-presidente; Tracanelli Angelo, segretario; De Maria Francesco, cassiere.

**Il ponte di Paularo**

Ponte per modo di dire, perchè dopo la catastrofe, di cui rimase vittima il povero dott. Venier, ingegnere del genio civile, è tuttavia là, informe carcassa, sul letto del torrente, ed attende che il magistrato pronunci il responso definitivo, per vedere su chi pesi veramente la non lieve responsabilità. Dacchè, come era da prevedersi, il tragico caso diede luogo a una lite, di cui crediamo valga la pena di dare brevi cenni, ben inteso per quanto riguarda la questione di fatto, guardandoci bene di entrare in apprezzamenti.

Il Comune di Paularo, a mezzo del suo procuratore avv. Odorico da Pozzo, citò innanzi il R. Tribunale di Tolmezzo, la Società Veneta, subappaltatrice, (assuntore dell'intero lavoro, cioè strada e ponte, è il De Franceschi) perchè venisse condannata a rifare il ponte. La Società Veneta, rappresentata dagli avv. on. Girardini di Udine e Foffani di Padova, oppose che responsabile del disastro è il Genio Civile di Udine, il quale nel far la prova di resistenza, non avrebbe, secondo essa, tenuto conto di alcune norme tecniche. In altri termini, e per essere più concreti, nell'esperimento il ponte avrebbe fatto un arco, il quale dimostrava la necessità di un ulteriore rinforzo, prima di procedere; rinforzo che, sempre secondo la Società, avrebbe bastato a dare al manufatto la necessaria resistenza e quindi ad evitare la catastrofe.

La Società Veneta, a sostegno della sua tesi, propose delle prove peritali e testimoniali, cui il Comune attore si oppose, ma che vennero accolte dal Tribunale. Contro questo giudicato il Comune appellò, ma di questi giorni la R. Corte d'appello di Venezia emise una sentenza con la quale conferma integralmente quella di prima istanza, laonde fra non molto verranno assunte le prove, il cui esito avrà evidentemente grande peso per il giudizio definitivo.

Giova avvertire che il Genio Civile, su cui, provata che sia la tesi della Società Veneta, cadrebbe la responsabilità, non fu impedito, perchè, in forza delle disposizioni di legge, esso è tenuto bensì a collaudare tutti i lavori eseguiti per i comuni, che non hanno un ufficio tecnico proprio, senza però avere una responsabilità diretta, la quale ricadrebbe sul comune stesso. Anche il De Franceschi, che cedette l'appalto, è chiamato in giudizio, questo però si fece per mera formalità, o meglio, per esigenze di procedura, la Società Veneta avendo assunto la piena responsabilità. Il De Franceschi è rappresentato dall'avv. Ignazio Renier. Questo, per sommi capi, lo stato delle cose. Ora domandiamo noi: se dopo più di un anno la lite è giunta a questo stadio, quanto tempo ci vorrà prima che si possa avere la sentenza definitiva...? E quanta acqua dovrà ancora scorrere... (triste ironia!) sopra il ponte?

**La sessione delle Assise**

incomincerà il 25 and. Venne sorteggiata la lista dei giurati, e la pubblicheremo domani.

Ecco, fra le altre, le cause che verrebbero trattate in questa sessione:

Toso Francesco di Codroipo, imputato di omicidio, che fu già alle Assise, ma venne

inviato in un manicomio per sottoporlo all'esame di un alienista. Dall'esame risultò diminuita di molto la sua responsabilità.

Ricci Cesare, già ricevitore del Registro a S. Daniele, imputato di appropriazione indebita.

Braida Edoardo e Gaiotto Amalia di Campeglio, imputati di aver estorta una cambiale, d'avervi aggiunto un semplice zero e il quale portò la cifra da L. 100 a 1000.

Codron Giovanni di Vernassino, quello che con un pugno avrebbe ucciso Antonio Corte.

**Le scuole elementari e lo stato**

Si riferisce che alcuni deputati ministeriali, particolarmente quelli dell'alta Italia, avrebbero già fatto sapere all'on. Baccelli che voteranno compatti contro qualsiasi proposta tendente a togliere le scuole elementari ai municipi per essere passate al governo.

**Una circolare sugli abusi delle Cooperative**

Una circolare di Barazzuoli ai prefetti prescrive rigorose norme per l'ammissione delle Società Cooperative agli appalti; ordina d'impedire gli abusi ed ingiunge che si eseguisca un'inchiesta per stabilire quali sono veramente le Società Cooperative di lavoro e di produzione. La circolare ordina specialmente che si vigili sulla ripartizione degli utili.

**La riforma postale e telegrafica**

In tutto il Regno è andata in vigore la riforma postale e telegrafica proposta dal ministro Maggiorino Ferraris, per la cui applicazione furono in tempo debito diramate le necessarie istruzioni per assicurare la continuità del buon andamento di tutti i servizi.

In ciascuna città e capoluogo di provincia si sono riunite in una direzione sola le direzioni finora separate delle poste e dei telegrafi.

Fatta eccezione delle città principali, i servizi telegrafici e postali si riuniranno nello stesso edificio e sotto la direzione dello stesso funzionario.

Le direzioni sono divise in quattro classi. Per ciò che riguarda le entrate postali e telegrafiche e i servizi di cassa, i conti furono chiusi la sera del 31 ottobre.

Dai dispacci giunti al Ministero si desume che le consegne avvennero regolarmente in tutte le provincie, senz'altro il servizio per pubblico abbia subito il menomo ritardo.

**Ragazzo schiacciato sotto un carro**

I fratelli Toso Valentino, Giovanni e Giuseppe, fu Giuseppe, da Feletto Umberto, se ne tornavano a casa dall'essere stati con un carro, tirato da due buoi, a caricare della ghiaia nel torrente Cormor.

Giunti col carro in prossimità del cimitero di Colugna, il Toso Giuseppe, di anni 12, era sceso a terra per recarsi in un vicino campo a raccogliere delle rape, e, ciò fatto, con le rape in mano disponevasi a risalire sul davanti del carro. Per avere una mano impedita, gli mancò il necessario aiuto a salire, cosicchè sgraziatamente scivolò e cadde sotto le ruote del carro.

Il suo corpo fu attraversato da una ruota ed il povero ragazzo rimaneva all'istante cadavere.

Del triste fatto, il sindaco di Feletto diede immediatamente comunicazione al Pretore del II Mandamento, e questi col vice cancelliere e col medico dottor Riccardo Borghese si recò sul sito per le constatazioni di legge, dopo di che ordinò il trasporto del cadavere nella cella mortuaria del cimitero di Colugna.

**R. corte d'Appello**

Folladore Simeone da Resia d'anni 60 fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo ad anni due ed un mese di reclusione per calunnia a danno del proprio fratello Stefano negoziante ad Innsbruck, avendolo denunciato con lettera anonima a quel commissario di polizia quale spacciatore di monete false, fatto questo verificato insussistente da quella autorità; movente dello stesso rancore, motivi d'interesse.

La corte confermò la sentenza del Tribunale.

**Ringraziamento**

In morte della signora Angela Ragozza vedova Torrelazzi, la signora Alba Lanfrat offre agli orfanelli mons. Tomadini L. 1.

La Direzione riconoscente Ringrazia.

Madri di famiglia. — Siccome i bimbi e le fanciulle cloro-anemiche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi, ai cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro-China-Bialeri.

Questo ottimo preparativo costituendo una vera ghiottonia, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti; e spiega tutte le sue virtù terapeutiche, e, come dice il Dottor Berrutti di Torino, «rigenera indubbiamente i globuli rossi del sangue, e condiziona efficacemente al riassorbimento della salute».

Il Prof. De Giovanni dice che l'acqua di Noceira è la migliore delle acque da tavola.

**GAZZETTINO COMMERCIALE**

**Mercato d'oggi**

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza per le sottosegnate frutta:

Nespole	al quintale	L. 12,-	> 15,-
Pere		> 30,-	> 35,-
> vergoleis		> 70,-	> 75,-
Uva ribolla		> 60,-	> 70,-
> americana		> 22,-	> 24,-
Pomi		> 16,-	> 35,-

<b>Granaglie</b>	
Frumento	all'ettolitro L. 15,- a 17,-
Grano turco	> 10,15 > 12,-
Gialloncino	> 13,65 > 15,-
Cinquantino	> 8,85 > 10,50
Segala	> 12,- > 13,-
Lupini	> 7,- > 7,-
Sorgorosso	> 6,70 > 7,-
G'allone	> 13,- > 13,-
<b>Erbaggi</b>	
Fagioli alpigiani	> 33,- > 38,-
Fagioli di pianura	> 25,- > 28,-
Pomi di terra al quint.	> 6,- > 8,-
<b>Pollame</b>	
al chilogram.	
Galline	L. 0,- a 1,12
Polli	> 0,- > 1,-
> d'India maschi	> 0,88 > 0,90
Anitre	> 0,90 > 0,92
Oche	> 0,65 > 0,85

**VINI**

Alessandria. Rosso comune I qualità da L. 38 a 40; id. II qualità da L. 32 a 36; Torino. I qualità da L. 48 a 56; II qualità da L. 40 a 46; Foggia da L. 22 a 24.

**LINO E CANAPA**

Crema. Lino nostrano L. 115 al quintale; id. inveruengo L. 75; Cremona. Lino nostrano da L. 88 a 92; id. ravagno da L. 80 a 87; Ferrara. Canapa naturale e buona di Bondeno e Cento da L. 81,14 a 84,06; id. buona del ferrarese da L. 78,44 a 79,69; id. comune da L. 72,44 a 76,69; andante da L. 66,65 a 69,54; scarti di canapa da L. 52,16 a 56,65; stoppe da L. 40,56 a 48,46.

**PELLAMI**

Foggia. Bovini greggi da L. 65 a 70; id. secchi da L. 162,50 a 175; bufalini con pelo da conc. da L. 200 a 275; id. freschi da 40 a 70; id. tosati a L. 106,25.

**Diario Sacro**

Venerdì 8 novembre — ss. 4 Coronati.

**ULTIME NOTIZIE**

**Il terremoto a Roma**

Roma. 6. — Questa notte alle ore 3,27 fu avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio, che durata cinque secondi.

L'ufficio centrale di Meteorologia geodinamica comunica all'Agenzia Stefani: Molto prossimamente alle 3,27 stamane vi fu una leggera scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio della durata di 4 secondi circa, indicata da tutti gli apparecchi di questo osservatorio, i quali, dopo la scossa, sono rimasti sempre tranquilli. Il terremoto fu inteso anche leggermente a Rocca di Papa.

**Africa**

Scrivono da Roma, 6:

L'ultimo corriere d'Africa ha portato due rapporti di Bararatierei dove rende conto delle disposizioni date per tenere con sicurezza il Tigre, fortificando Makalle, posizione strategicamente più utile di Anta'o.

Mercatelli ha scritto da Antalo, in data dell'11 ottobre, i particolari degli ultimi avvenimenti della spedizione militare.

I prigionieri abissini avrebbero detto: « Questa guerra è niente; la vera guerra l'avrete fra un mese e dodici giorni ». I prigionieri alluderebbero all'arrivo degli Scioani. Invece Mercatelli afferma che le notizie dallo Scioa sono in questi giorni assai più pacifiche.

Un dispaccio da Massana alla Tribuna dice che il fiume Albara, essendo ora guadabile, si riparla di una mossa sopra Cassala, ordinata dal Madhi, che avrebbe inviato Osman Digma a comandare i dervisci, accampati all'Athara. Sebbene si tratti di voci vaghe, si mandò a Cassala un nostro squadrone di rinforzo.

Un telegramma da Parigi alla Tribuna dice: Notizie dal Congo Belga recano che i dervisci, i quali ne minacciavano il confine, si allontanarono. Si crede che siano avviati verso Kartum.

**Una squadra nel Mar Rosso?**

Il ministro Morin avrebbe ordinato di tenere pronto il materiale d'imbarco per talune navi ora ascritte alla squadra di riserva, che potrebbero essere destinate a costituire una divisione navale nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano.

**All'Università Pontificia**

Ieri fu inaugurato l'anno scolastico all'Università Pontificia Gregoriana, con una solenne funzione religiosa nella chiesa di Sant'Ignazio.

Sono più di mille gli alunni iscritti nel grande Istituto.

**La religione del principe Boris**

La N. F. Presse riceve da Sofia la notizia che colà si ritiene sicuro che il principe Ferdinando abbia deciso di permettere il passaggio del principe ereditario Boris all'ortodossia. Il principe vorrebbe però lasciar trascorrere un po' di tempo, prima di fare tale concessione, per non far credere che egli abbia, accordandola, ceduto a pressioni, sieno esse partite dal governo o dal popolo.

**Nuovi massacri in Armenia**

Costantinopoli 6. — Sono segnalati nuovi sanguinosi disordini commessi dai curdi nei vilayet d'Erzerum, Trebisonda, Bittis, Ma-

muret. Aziz, Siwas, e Diarbekir. In molte città sembra che l'autorità abbiano perduto ogni influenza. Assicurasi da varie parti che fra le tribù dei curdi circola la parola di ordine per la distruzione degli armeni. Temesi che il movimento si estenda alle provincie occidentali. Dicesi pure che si sono commessi eccidi anche nel vilayet di Van: ivi, secondo informazioni di fonte non turca, sarebbero i mussulmani che avrebbero cominciato o provocato i massacri in molte località. Il numero totale degli armeni rimasti vittime si fa accendere a parecchie migliaia, mentre quello dei turchi è piccolissimo.

**TELEGRAMMI**

Londra 6. — Il re di Portogallo è giunto stamane e fu ricevuto alla stazione dal duca di Sassonia-Coburgo e dalle autorità. Indi il re col seguito in carrozze di gala si è recato a Buckingham Palace acclamato dalla forza lungo il percorso.

New York 6. — Ieri vi furono le elezioni legislative e municipali in tredici Stati. Nella città di New York nelle elezioni municipali trionfò il partito del Tammany Hall. Nelle elezioni legislative degli Stati dell'Ohio, Maryland e New York trionfarono i repubblicani.

**Notizie di Borsa**

7 novembre 1895

**RENDITA**

Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,-
> fine mese	> 98,10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 94,-
Rendita austriaca	F. 100,-

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura a Parigi	> 87,65
TENDENZA	debole.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**ALLA**

**Bottigliera e Fiaschetteria**

della ditta

**ITALICO PIVA**

Udine - Via Mercerie, 2 - Udine

Si trova un emporio

di

**Bottigli originali in sorte**

Grande assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri.

**SPECIALITÀ BARBERA**

**Rappresentanze e Depositi**

Vini Chianti della ditta Michele Nerosi e Figli di Pitteccio presso Pistoia, e del tanto rinomato Liquore Alpino di A. Maddalozzo di Meduno.

**Servizio rinfreschi a domicilio.**

Dietro richiesta si spedisce anche in Provincia con porto assegnato.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

**GRANDE ASSORTIMENTO** Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovati pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta e a prezzi da non temere confronti.

**Occasione favorevole.**

Nel magazzino di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio trovati, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/0 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/0 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

**DOTT. EDOARDO TOSO**

Chirurgo - Dentista

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca.

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.

Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

**Orario ferroviario**

(VEDI IV.a PAGINA).

**Lettere** centesimi 50 centesimi  
**di Natale**  
**centesimi 50 centesimi** e di Capo d'anno  
**per le scuole e le famiglie**  
 per **GIOVANNI SOLI**

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.  
 Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
 rinfrescativo e depurativo del sangue  
 del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
 DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
 Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati**.

**Orario ferroviario.**

Partenze Arrii		Partenze Arrii		Partenze Arrii		Partenze Arrii	
M.	8.55	M.	5.05	M.	2.55	M.	9.55
O.	9.00	O.	5.10	O.	3.00	O.	10.00
M.	16.40	M.	12.20	M.	10.10	M.	17.00
O.	16.45	O.	12.25	O.	10.15	O.	17.05
M.	17.30	M.	13.10	M.	11.00	M.	17.50
O.	17.35	O.	13.15	O.	11.05	O.	17.55
M.	18.20	M.	14.00	M.	11.50	M.	18.40
O.	18.25	O.	14.05	O.	11.55	O.	18.45
M.	19.10	M.	14.50	M.	12.40	M.	19.30
O.	19.15	O.	14.55	O.	12.45	O.	19.35
M.	20.00	M.	15.40	M.	13.30	M.	20.20
O.	20.05	O.	15.45	O.	13.35	O.	20.25

**Pillole di catramina**

**BERTELLI**

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli  
 Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene  
 con Medaglie d'oro  
 sono vivamente raccomandate  
 da moltissime notabilità Mediche contro le

**TOSSI ED I CATARRI**

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

**INFLUENZA e MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO**

di grato sapore - solubilissime - aiutano la digestione - SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO  
 PREZZI - Una scatola grande L. 2.50 più 60 Cent. sa per posta. N. 4 scatole L. 9.50 franco di porto anche all'estero. - Scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1. - Proprietari con brevetto **A. BERTELLI & C. Chimici - MILANO, Comproprietari della Bertelli's Catramina Company di Londra.** - CONCESSIONARI: per il BRASILE Sig. Francesco Frisoni di Genova; per il CHILI Signori *Carlota Hermanos* Genova, Santiago e Valparaiso; per il MESSICO, ANTILLE ed altri Stati dell'America del Sud e dell'America del Nord Sign. *Molino, Penny e C.* di Genova.  
 Non lasciatevi ingannare - non acquistate le pillole a numero - esigete la scatola intera, intatta.

**Biglietti da visita**

(40 caratteri a scelta 10)  
 100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. Mach grave, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccolli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. L. 3.00  
 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00  
 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure imprese L. 0 un via.  
 Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE

**UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE**  
**MERCATO VECCHIO**

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità  
 Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti  
 Camicie, colli, polsi e cravatte.  
 STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONI, FIORI, PIUME FANTASIE  
 TULLI, PIZZI E NASTRI  
 OGGETTI PER REGALO, BRONZI, MAIOLICHE E PORCELLANE  
 IN VARIATO ASSORTIMENTO  
 PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE  
 DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE "ALLEN",  
 E FIOR DI MAZZO DI NOZZE  
 ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI  
 IMPERME-BILI IN STOFFA, LODEN E NERI PER BORGHESI E UFFICIALI  
 CORONE di METALLO a fiori di parcellana  
 d'ogni grandezza per Ricordi Funebri



**Vere Biciclette Inglesi**

«ELECTRIC» ed «AJAX»  
 a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

**GIUSEPPE MORASSI**

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di *F. J. Walkes et C.* di Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni - Noleggio di biciclette

**LIBRERIA PATRONATO**

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc - Specialità per regali.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895

**LIBRERIA del PATRONATO**

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. - Grandi specialità per Regali -

**GRANDE ASSORTIMENTO**

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

La Libreria del Patronato è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cent. L. 4.5 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 1.5; al cent. lire 1.3 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 1.0; il cent. lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 2.0.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.